## RIFIUTI REGIONE SOTTO ACCUSA

Bartolini (Fi):
"Ambientalismo
di maniera
sacrificato
di fronte
agli interessi
di Hera in mano
ai potentati
del Pd"

A pagina 11

## Il Piano rifiuti e il finto ambientalismo della Regione

**INCENERITORI** Bartolini (FI-Pdl): "Ogni politica è pronta a essere sacrificata senza indugi di fronte ai voraci interessi economici di Hera, la multiutility in mano ai potentati economici del Pd. Il rischio è che diventiamo il 'forno' del Paese"

on diventerà una Regione in cui potranno essere bruciati i rifiuti provenienti da altre parti d'Italia, ma il Piano regionale dei rifiuti, approvato lunedì dalla Giunta, suscita più di una perplessità. Resta da capire come mai si preveda il dimezzamento della quantità di rifiuti da smaltire negli inceneritori e non il dimezzamento degli impianti. Con l'incognita di potere bruciare nel caso gli inceneritori non marciassero a pieno regime, i rifiuti speciali: quelli possono provenire da ogni parte. Dopo le critiche di Liana Barbato, capogruppo dell'Idv in Regione e, ieri, di Antonio Di Pietro, candidato alle europee per l'Idv che ha dato fuoco alle polveri parlando dell'Emilia Romagna come "pattumiera d'Italia" ieri il consigliere regionale di Forza Italia, Luca Bartolini ha rincarato la dose. "Mi allarmano due norme. La prima - spiega - è quella che consente ai gestori degli inceneritori di lavorare a pieno regime bruciando rifiuti speciali, che, non avendo per legge alcun vincolo territoriale, possono provenire anche dalle altre regioni italiane. La seconda è quella che obbliga i gestori a ricevere i rifiuti urbani come stabilito dal Piano, rendendo inutile il parere degli amministratori locali e la volontà dei cittadini. Due norme che ampliano i poteri e quindi i guadagni dei gestori e che configgono palesemente con l'obiettivo, di-

chiarato dalla Giunta regionale, di ridurre il ruolo degli inceneritori. Prova ne è il dato contenuto nel Piano secondo il quale nel 2020 la quantità di rifiuti bruciata sarà superiore a quella del 2013, con un picco di crescita previsto nel 2019". "La Giunta Errani chiude Bartolini - proclama la raccolta differenziata, ma nei fatti pratica l'incenerimento. Siamo, pertanto, di fronte al solito ambientalismo di maniera, pronto, però, ad essere sacrificato senza indugi di fronte ai voraci interessi economici di Hera, la multiutility onnipotente e onnipresente in mano ai potentati economici del Pd". Posso già anticipare la mia personale battaglia, con Fi-Pdl, per modificare il Piano della Giunta Errani. Il rischio, infatti, che la Romagna e l'intera regione divengano la pattumiera e il forno per i rifiuti del Paese, è di drammatica evidenza". Ieri è tornato a gettare acqua sul fuoco il sottosegretario alla presidenza dell'Emilia-Romagna, Alfredo Bertelli, in risposta alle accuse di Antonio Di Pietro: "L'Emilia-Romagna non diventerà luogo di smaltimento di rifiuti di provenienza extraregionale". "Il piano dei rifiuti della Regione - dice Bertelli - è costruito sulla logica della autosufficienza regionale. E' una strategia condivisa con i sindaci, e contrasta fortemente con l'idea che questa regione possa diventare luogo di smaltimento di rifiuti provenienti da altre parti

del paese". Ma i rifiuti speciali? Su questo neanche una parola perché gli inceneritori previsti nel Piano, come conferma anche l'assessore all'Ambiente Alberto Bellini, passeranno dagli attuali otto a sei entro il 2020 con l'ipotizzato raggiungimento del 70% di raccolta differenziata e la riduzione del 20 % della produzione di rifiuti. "Secondo l'amministrazione comunale forlivese - prosegue Bellini - dovrà prevedere una ulteriore riduzione nel periodo immediatamente successivo. anche attraverso la realizzazione di una rete di impianti di selezione e trattamento del rifiuto urbano residuo. Per questo l'Anci regionale chiesto alla Regione Emilia-Romagna di verificare il piano economico per definire tempi e modi di questa transizione. I rifiuti speciali saranno utilizzati in alcuni impianti, solo per assicurare un funzionamento efficiente durante il periodo di transizione. Questo piano è assolutamente incompatibile con flussi di rifiuti extra-regionali, che impedirebbero la riduzione degli impianti di incenerimento".









Termovalorizzatore Nel Piano si prevede la chiusura dell'inceneritore di Ravenna